



Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La composizione della popolazione e' connotata da una certa eterogeneita' socio-culturale e geografica e questo costituisce un arricchimento formativo ed esperienziale che fornisce stimoli alla ricerca di nuove strategie pedagogico-didattiche soprattutto finalizzate all'inclusione.

Vincoli

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni e' medio-basso; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' del 30% circa. E' presente un flusso migratorio interno, soprattutto da regioni del Sud Italia, generalmente con situazione socio-economica disagiata e assenza di rete familiare e sociale di protezione. Esiste una forte dicotomia, disparita' sociale, fra i contesti socio culturali di provenienza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta un fermento sociale molto vivo, con presenza di un attivo associazionismo e realta' istituzionali (AUSL, ASP, Centro servizi stranieri del Distretto Rubicone costa, Servizio comunale di mediazione culturale, Protezione Civile). Sono anche presenti e collaborano con l'Istituto Comprensivo diversi enti che si occupano di cultura, fotografia, astronomia, sport, letteratura e accoglienza dei minori. Questi enti insieme alla scuola attivano sinergie per dare risposta alle richieste e alle necessita' educative e formative del territorio.

Vincoli

Il nostro territorio ha risentito in modo significativo della crisi economica e cio' ha incrementato il disagio sociale. Il tasso di immigrazione del nostro territorio e' superiore alla media regionale. Cio' comporta la necessita' di finanziamenti sufficienti, al fine di consentire i processi di integrazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ogni quartiere e' dotato di una scuola dell'infanzia e primaria. E' presente una scuola secondaria di primo grado, facilmente raggiungibile da parte dell'utenza. In molte aule sono disponibili attrezzature multimediali, computer e LIM. Si utilizzano anche software open source, essendo piu' adattabili alle esigenze della didattica.

Vincoli

Gli edifici scolastici sono soggetti a continui interventi di riqualificazione e manutenzione. Le certificazioni di sicurezza sono parziali o addirittura inesistenti. La qualita' della tecnologia non e' elevatissima se si considera l'alto grado di obsolescenza delle strumentazioni e quindi la continua richiesta di aggiornamento e manutenzione. E' assente la connessione internet nelle scuole dell'infanzia e la banda larga in tutte le scuole primarie dell'Istituto. I finanziamenti statali si esauriscono per il funzionamento ordinario della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC81600G
Indirizzo	VIA GALVANI, 4 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Telefono	0541945175

Email FOIC81600G@istruzione.it

Pec foic81600g@pec.istruzione.it

❖ **VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA81601C

Indirizzo VIA RUBICONE DX I? TR. N. 178 - 47039
SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ **ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA81602D

Indirizzo VIA TOGLIATTI N. 1 - 47039 SAVIGNANO SUL
RUBICONE

❖ **FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA81603E

Indirizzo VIA RODARI N. 7 FRAZ. FIUMICINO 47039
SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ **VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA81604G

Indirizzo PIAZZA ANITA GARIBALDI N. 1 SAVIGNANO
47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

❖ **SAVIGNANO CAPANNI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FOAA81605L

Indirizzo VIA PORTAZZA N.2 CAPANNI 47039 SAVIGNANO
SUL RUBICONE

❖ **SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE81601N

Indirizzo CORSO PERTICARI 55/57 SAVIGNANO SUL
RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

Numero Classi 8

Totale Alunni 174

❖ **SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE81602P

Indirizzo VIA GATTEO 8 FRAZ. FIUMICINO 47039
SAVIGNANO SUL RUBICONE

Numero Classi 7

Totale Alunni 119

❖ **SAVIGNANO ALDO MORO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE81603Q

Indirizzo VIA F.LLI BANDIERA N. 29 - 47039 SAVIGNANO
SUL RUBICONE

Numero Classi 17

Totale Alunni 309

❖ **SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	FOEE81604R
Indirizzo	VIA MORGAGNI N. 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	223

❖ **G. CESARE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM81601L
Indirizzo	VIA GALVANI N.2 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Numero Classi	22
Totale Alunni	494

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	5
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	2
Aule	Teatro	1
	Aula sensoriale e multifunzione	14
Strutture sportive	Palestra	5



Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Intermensa	
	Prescuola	
Attrezzature multimediali	LIM presenti nelle aule	22

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	163
Personale ATA	37

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo attua fattivamente la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-C.M. n. 8 del 6/03/2013).

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità.

Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero e proprio processo di cambiamento. L'azione educativa si sviluppa considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e non italofoeni. L'istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica, il territorio.

Il percorso di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni, fanno da sempre parte della storia dell'Istituto.

Per favorire i percorsi di padronanza della lingua italiana, fondamentale veicolo di integrazione, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività didattiche curricolari, laboratori di alfabetizzazione condotti da insegnanti formati



all'interno di percorsi di facilitazione linguistica, avvalendosi anche della collaborazione delle agenzie educative del territorio (AUSL, Piani sociali di Zona, Cerset).

*Particolarmente significativo è il percorso legato alla **promozione della continuità**, che viene progettato e gestito a livello istituzionale, didattico e relazionale.*

*Sono curati con particolare attenzione sia il percorso di continuità degli studenti nel passaggio, all'interno dell'Istituto, da un ordine di scuola all'altro sia **l'orientamento finalizzato alla scelta della Scuola Superiore**, quest'ultimo supportato anche dall'intervento di personale esterno specializzato. Gli open-day, organizzati dalle varie scuole del territorio, rappresentano un'importante occasione offerta a studenti e famiglie per consolidare il suddetto percorso di orientamento e offrono ad entrambi un ampio spettro di collaborazioni, stimoli e aiuti fattivi nella scelta consapevole della scuola futura.*

In questi ultimi anni l'open day della Scuola Secondaria di Primo grado, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, ha assunto rilevanza di evento, grazie all'articolata attivazione di laboratori di scienze, musica, arte, informatica, L2 e scienze motorie, che si avvalgono anche della proficua partecipazione degli studenti delle classi terze. I futuri alunni delle classi Prime e le rispettive famiglie possono, in tal modo, conoscere alcune attività del nuovo ordine di scuola familiarizzando con i nuovi ambienti, l'organizzazione e la didattica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Portare il valore della varianza tra le classi a livelli piu' vicini alle medie di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA	FOAA81601C
ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO	FOAA81602D
FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE	FOAA81603E
VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA	FOAA81604G
SAVIGNANO CAPANNI	FOAA81605L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI	FOEE81601N
SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI"	FOEE81602P
SAVIGNANO ALDO MORO	FOEE81603Q
SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI	FOEE81604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. CESARE	FOMM81601L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si inseriscono i seguenti allegati:

n.1) Protocollo di Accoglienza ed Inclusione degli alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali;

n. 2) Protocollo di Accoglienza degli alunni di origine straniera.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 + 2.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA FOAA81601C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO FOAA81602D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE FOAA81603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLETTA OLGA FOAA81604G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI FOEE81601N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" FOEE81602P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO ALDO MORO FOEE81603Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI FOEE81604R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G. CESARE FOMM81601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

In allegato i quadri orario della Scuola Primaria

ALLEGATI:
quadri orari.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si sta completando il Curricolo di Istituto che si allega.

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ERASMUS +

Il nostro Istituto Comprensivo, già da tempo impegnato nello sviluppo di una dimensione europea, negli anni ha implementato il suo carattere internazionale, attraverso il PROGETTO ERASMUS+ che offre a tanti alunni e insegnanti l'opportunità di entrare in contatto con diverse realtà europee, vivendo la quotidianità scolastica e familiare di numerosi e differenti paesi. Il progetto Erasmus+, oltre a finanziare le mobilità fra studenti delle scuole partner, consente ai docenti di innalzare il livello delle proprie competenze metodologico-didattiche e linguistico-comunicative e di accrescere la propria professionalità in termini di internazionalizzazione e interculturalità. Finalità queste potenziate dalla più recente esperienza del progetto Erasmus+ K1 grazie al quale, nella nostra scuola, si sperimenta l'innovazione metodologica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera).

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA

La Continuità tra i diversi gradi di scuola si colloca tra le linee guida del nostro Istituto, poiché si ritiene che l'alunno, pur percorrendo in continua evoluzione i diversi gradi dell'istruzione, costituisca un unicum individuale ed irripetibile. I progetti inseriti nell'ambito della Continuità si prefiggono pertanto di agevolare il passaggio dell'alunno da un grado scolastico all'altro, attraverso le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata", in vista della formazione delle classi;
- identificare percorsi relativi ad aree di intervento educativo comune;
- promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti.

Sono stati predisposti documenti di passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti per uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le

competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul contesto educativo nel quale si sono venute definendo, con particolare attenzione per gli alunni in difficoltà. Verranno attuati i seguenti Progetti: • Progetto Accoglienza; • Progetto Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; • Progetto Continuità tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado. • **ACCOGLIENZA** Accogliere significa creare uno spazio educativo da cui nessuno si senta escluso. L'Accoglienza assume modalità e tempi diversi a seconda dell'ordine di scuola coinvolto. Nella Scuola dell'Infanzia essa detiene un ruolo fondamentale; è infatti l'inizio di un nuovo cammino che proseguirà per molti anni a venire ed è anche, per molte famiglie, il primo incontro con la comunità scolastica. Le fasi di accoglienza e inserimento, rappresentando uno dei primi momenti di distacco dalla famiglia e i primi passi verso l'autonomia dei bambini, pertanto necessitano di tempi distesi, di spazio adeguato e di fiducia reciproca. Per questa ragione, per le prime settimane di frequenza, la scuola proporrà un orario solo antimeridiano, al fine di garantire un distacco sereno e graduale, un inserimento progressivo e positivo che offra ai bambini già iscritti la possibilità di ritrovarsi e di riscoprire la propria scuola, gli spazi, gli amici e le routine. Da ottobre, in accordo con le famiglie, si prolungherà gradualmente la permanenza scolastica del bambino fino ad arrivare a al tempo scuola richiesto, nel pieno rispetto del percorso di adattamento dei bambini. "Stare bene a scuola" si pone, pertanto, come finalità prioritaria dei primi mesi di scuola. Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo grado la fase dell'Accoglienza è collocata nella prima settimana di lezione; essa coinvolge tutte le classi ed è condizione fondamentale per un positivo inserimento all'interno della scuola e per la costruzione di una proficua motivazione allo studio. Risulta, inoltre, particolarmente importante nelle situazioni di primo/nuovo inserimento e di passaggio da un ordine scolastico all'altro. Essa mira a creare o consolidare le relazioni fra i bambini e i ragazzi, a conoscere l'ambiente scolastico, i tempi della giornata scolastica (orari, flessibilità, laboratori...), a fornire gli strumenti per l'organizzazione personale (diario, zaino, assenze...) e a conoscere i comportamenti di evacuazione. Durante la fase di accoglienza si ha cura di illustrare le linee progettuali e disciplinari dell'anno scolastico e i criteri di valutazione. Vengono inoltre realizzate attività di promozione di corrette relazioni, di socializzazione e di rilevazione delle situazioni didattiche di partenza o di ripresa. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado può essere stipulato il Patto Formativo. Alla luce del Regolamento di Istituto e di Disciplina, vengono concertati i comportamenti scolastici e le regole di comportamento, relative a: • socializzazione (accettazione dell'altro e di se stesso, collaborazione); • comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni civiche); •

apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia).

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di:

- conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico;
- imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la motivazione personale, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita;
- affrontare e rielaborare eventuali paure e timori legati al "diventare grandi";
- condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un processo e alle scelte per il futuro;
- sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali, che prevedano l'assunzione di responsabilità;
- esplorare le risorse personali in funzione della scelta;
- sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e il progetto di vita;
- approfondire la capacità di riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni, proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.

Si pone come obiettivi quelli di:

- far conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali (presa di coscienza della propria situazione nelle varie discipline, in ordine a conoscenze e abilità);
- far conoscere alcuni aspetti della realtà economica del proprio paese;
- far conoscere le problematiche adolescenziali, in relazione al mondo della scuola e del lavoro;
- far conoscere l'ordinamento scolastico e la formazione professionale;
- far conoscere l'offerta formativa e di lavoro del proprio territorio;
- imparare a scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali.

Contenuti:

- le principali problematiche dell'adolescenza in relazione al mondo della scuola e del lavoro;
- l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; i diversi percorsi di istruzione liceale, tecnica e professionale (sulla base della riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado che ha preso avvio nell'anno scolastico 2010/2011);
- le Scuole Secondarie di Secondo grado della provincia di Forlì-Cesena;
- l'offerta formativa e di lavoro del territorio.

Strumenti e metodologie:

- test e questionari di autovalutazione e autoanalisi;
- test preliminari di auto-orientamento;
- lavoro di gruppo e di piccolo gruppo tutorato,

tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni; • uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo; metodo induttivo e deduttivo; esemplificazioni; • discussioni libere e guidate; • affidamento di responsabilità.

Solitamente, nel mese di dicembre, iniziano le giornate delle "Scuole aperte", durante le quali alunni e genitori visiteranno le Scuole Secondarie di Secondo grado di interesse, accolti e guidati da studenti, docenti e dirigenti scolastici di tali istituti. In questa importante circostanza saranno illustrati i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali offerti dalle varie scuole. Gli alunni riceveranno comunicazione, in merito al calendario delle suddette giornate, dall'insegnante coordinatore di classe, che consegnerà e illustrerà ai ragazzi anche tutto il materiale informativo inviato al nostro Istituto dalle Scuole Secondarie di Secondo grado. Tempi di attuazione: Primo quadrimestre Discipline interessate; Tutte le discipline. Coordinatore del progetto sarà, per ogni classe, l'insegnante coordinatore di classe. A conclusione dei lavori e delle attività orientative, ogni singolo Consiglio di Classe distribuirà, durante un colloquio individuale con le famiglie, un consiglio orientativo.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" - CCR

Nell'anno scolastico 2016/2017 viene istituito nel nostro Istituto, in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, il CCR (Consiglio Comunale Ragazzi), al fine di favorire un'idonea crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità, educare i giovani alla rappresentanza democratica e renderli protagonisti della vita del territorio in cui vivono attraverso una concreta esperienza educativa. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è l'ambito dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono e portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto. Gli obiettivi dell'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono: a) educare alla partecipazione attiva della vita democratica e alla democrazia rappresentativa; b) far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa di partecipazione alla vita cittadina; c) rendere i ragazzi protagonisti attivi della vita democratica del territorio. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: a. ambiente; b. sport e tempo libero; c. cittadinanza attiva e solidarietà; d. scuola e cultura. Al CCR possono partecipare le classi quinte di scuola Primaria e le classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ GIORNATA DELLA POESIA.**

- Evento dedicato alla Poesia quale evocatrice di emozioni e bellezza. Vi partecipano alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e alunni delle classi 1[^] e 2[^] della Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ FIERA PRIMAVERA.**

Tappa del progetto "ColoriAMO le città per un mondo unito". Mercatino di beneficenza con classi scolastiche e gruppi di ragazze e ragazzi che si scoprono venditori, allestendo coloratissimi stand con oggetti confezionati da loro o donati. Vi partecipano alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ LIBRO IN FESTA.**

In collaborazione con la Biblioteca Comunale. Presentazione di spettacoli teatrali costruiti e ideati per e dagli alunni e dagli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado. Vi partecipano alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "IL GIORNALINO D'ISTITUTO"**

Creazione di articoli e redazione del giornalino d'Istituto. Vi partecipano alunni Scuola Primaria "A. Moro" e alunni della Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"CALCIAMO LA PALLA".**

Progressivo apprendimento dei fondamentali tecnico tattici relativi al gioco del calcio, a cura di A.D.S. - Castelvechio e Savignanese. Vi partecipano gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"IL PIÙ VELOCE DEL RUBICONE".**

Manifestazione sportiva di atletica leggera con la collaborazione delle Società sportive PODISTICA SEVEN SANMAURESE - ATLETICA SIDERMEC F.LLI VITALI. Vi partecipano gli alunni di classi 4^a 5^a e quelli selezionati della Scuola Secondaria di Primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: pista di atletica-stadio

❖ **"CERTIFICAZIONE EUROPEA PER LA LINGUA INGLESE – CAMBRIDGE KEY ENGLISH TEST (EX KET)."**

Corso di potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento della certificazione livello A2 con insegnante di madrelingua. Rivolto alle classi 3[^] della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ "PROGETTO NUOTO".

Lezioni di nuoto con Seven Sporting Club. Rivolto alle classi 1[^] e 2[^] della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Piscina

❖ "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI".

Rivolti, in orario extrascolastico, a tutti gli studenti della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ "RUBICONE CROSS".

Corsa campestre con le associazioni sportive del territorio. Rivolto ad alunni selezionati di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: campo sportivo-stadio

- ❖ **"COLORIAMO LA CITTÀ PER UN MONDO UNITO".**

Educare alla condivisione, alla solidarietà, all'accoglienza, del diverso da sé, alla cittadinanza attiva e alla legalità. Rivolto a tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **PROGETTO DI LINGUE TEACHERS FOR A DAY**

In collaborazione con le maestre della scuola dell'infanzia e primaria. Gli alunni delle Secondaria di I grado progettano una lezione in lingua inglese per i bambini della Primaria i quali, a loro volta, svolgono una lezione presso la scuola dell'infanzia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **"SPORT 4 PEACE".**

Gare sportive non competitive finalizzate al conseguimento di obiettivi di fair play, con le associazioni sportive del territorio. Rivolto alle classi 2^a della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: campo sportivo

❖ **“LETTORATI IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA.”**

Lezioni volte al potenziamento e al rinforzo delle strutture e funzioni linguistiche, nonché all’ampliamento della conoscenza della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua. A cura di insegnanti di madrelingua. Sono rivolti agli alunni della Scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. CESARE - FOMM81601L

Criteria di valutazione comuni:

VOTO GIUDIZIO SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE DIECI ECCELLENTE L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo e creativo, va oltre il contenuto appreso. NOVE OTTIMO L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo, va oltre il contenuto appreso ed in modo divergente. OTTO DISTINTO L'alunno costruisce pienamente i contenuti del conoscere in modo convergente. SETTE BUONO L'alunno attraversa in modo essenziale i contenuti del conoscere. SEI SUFFICIENTE L'alunno attraversa in modo elementare i contenuti del conoscere. CINQUE INSUFFICIENTE L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo ancora inadeguato. QUATTRO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo spiccatamente inadeguato.

Criteria di valutazione del comportamento:

VOTO GIUDIZIO SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO CINQUE NON SUFFICIENTE L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo. (v. DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo). SEI SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo. Per la Scuola Secondaria di primo grado: l'alunno ha ricevuto richiami (note sul registro) . SETTE DISCRETO L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica., **OTTO BUONO** L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato. NOVE DISTINTO L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo. DIECI OTTIMO L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si rimanda alla normativa vigente.in particolare (D.M. 742/2017 e nota MIUR 1865/2017). Numero massimo di insufficienze con voto di consiglio pari a 3 (Delibera Collegio Docenti n. 34 del 30/11/2017).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si rimanda alla normativa vigente (D.M. 741/2017).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI - FOEE81601N

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" - FOEE81602P

SAVIGNANO ALDO MORO - FOEE81603Q

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI - FOEE81604R

Criteria di valutazione comuni:

VOTO GIUDIZIO SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE DIECI ECCELLENTE L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo e creativo, va oltre il contenuto appreso. NOVE OTTIMO L'alunno costruisce il conoscere in modo autonomo, va oltre il contenuto appreso ed in modo divergente. OTTO DISTINTO L'alunno costruisce pienamente i contenuti del conoscere in modo convergente. SETTE BUONO L'alunno attraversa in modo essenziale i contenuti del conoscere. SEI SUFFICIENTE L'alunno attraversa in modo elementare i contenuti del conoscere. CINQUE INSUFFICIENTE L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo ancora inadeguato. QUATTRO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE L'alunno attraversa i contenuti del conoscere in modo spiccatamente inadeguato.

Criteria di valutazione del comportamento:

VOTO GIUDIZIO SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO CINQUE NON SUFFICIENTE L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo. (v. DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo). SEI SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo. Per la Scuola Secondaria di primo grado: l'alunno ha ricevuto richiami (note sul registro) . SETTE DISCRETO L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica., OTTO BUONO L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato. NOVE DISTINTO L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo. DIECI OTTIMO L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si rimanda alla normativa vigente (D.M. 742/2017 e nota MIUR 1865/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto Comprensivo attua fattivamente la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-C.M. n. 8 del 6/03/2013), garantendone una reale inclusione all'interno delle attività didattiche.

In particolare si considerano le necessità degli studenti con disabilità che abbisognano del sostegno e quelle degli alunni che richiedono modalità di studio personalizzate, a causa di Disturbi Specifici di Apprendimento o di Bisogni Educativi Speciali, così come previsto dalla normativa vigente e secondo le rilevazioni attuate dai team/consigli delle singole classi (vedi allegato n. 1 "Protocollo per accoglienza e integrazione alunni diversamente abili, alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento" nella sezione *Traguardi attesi in uscita - Eventuale approfondimento*).

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità.

Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero e proprio processo di cambiamento. L'azione educativa si sviluppa considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

L'istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica e il territorio.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Da qui matura l'esigenza di sviluppare ed approfondire percorsi specifici che, inseriti in un processo scolastico, possano diventare anche occasione di formazione per i docenti.

I B.E.S nel nostro Istituto riguardano:

1. Alunni con disabilità
2. Alunni con D.S.A (disturbo specifico dell'apprendimento)
3. Alunni con disagio socio-culturale e/o linguistico
4. Alunni con deficit del linguaggio
5. Alunni con disturbi del comportamento
6. Alunni con difficoltà emotivo-relazionali

Per gli alunni con disabilità si rimanda alla sezione più dettagliata di questo documento.

Gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, come previsto dalla Legge 170/2010), individuati da apposita diagnosi, possono usufruire di strumenti compensativi, di misure dispensative e di eventuali modifiche al programma scolastico, secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai singoli Consigli di classe e condiviso con le famiglie.

I BES, diversi da quelli sopraccitati ai punti 3, 4, 5, 6, che vengono individuati dagli insegnanti, non prevedono alcuna diagnosi, ma possono usufruire di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per i DSA. I docenti condividono gli obiettivi e le strategie di intervento didattico con la famiglia dell'alunno e redigono un apposito PDP.

Il processo d'inclusione è continuamente in divenire e presenta punti di forza e criticità.

Punti di forza: Sviluppo di un curriculum attento alle diversità; utilizzo di attrezzature tecnologiche; presenza di aule attrezzate; utilizzo del programma specifico Symwriter per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa); presenza di biblioteche in tutti i plessi; presenza di libri modificati secondo la CAA nelle scuole dell'Infanzia; disponibilità dei docenti alla formazione permanente, al confronto e alla condivisione di buone prassi che si stanno sempre più definendo nel tempo; docenti con Funzione Strumentale per ogni grado scolastico; laboratori nei quali si sperimenta una didattica fortemente inclusiva per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di partecipazione sociale e apprendimento, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, i diversi stili cognitivi e le diverse forme d'intelligenza, sviluppando in tutti gli alunni una positiva immagine di sé e buoni livelli di autostima ed autoefficacia.

Infine è da evidenziare l'approvazione collegiale, a seguito di un percorso di autoformazione sulla nota dell'USR prot. 12563 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, di un Protocollo d'Istituto per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

Possibili punti di criticità: non sempre è possibile garantire la continuità dell'insegnamento; le risorse sono variabili negli anni. Non è sempre possibile applicare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Amministrazione comunale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Se fino ad ora la definizione del PEI faceva seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, dal 1 gennaio 2019 il Profilo di funzionamento sostituirà i documenti

citati sopra, ai sensi dell'art 19 del Dlgs 66/2017. Il Profilo di funzionamento diventa propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno, nonché le risorse per l'inclusione scolastica; si redige dopo l'accertamento della condizione di disabilità; è redatto secondo i criteri bio-psico-sociale dell'ICF, con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti; è aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione. Nel nostro Istituto si è avviata una buona prassi di condivisione dei PEI con le famiglie e con il Servizio. Sebbene siano pochi i momenti istituzionali che vedono genitori, insegnanti, operatori AUSL e del Servizio Sociale attorno allo stesso tavolo, la scuola rimane il centro delle relazioni ed ha cura di creare connessioni e legami con gli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno della Scuola e dai docenti curricolari, dai genitori dell'alunno diversamente abile, dagli operatori delle unità sanitarie locali (neuropsichiatra, psicologo/a, logopedista, fisioterapista) che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori (assistenti sociali ed educatori).

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DLgs 66/17) e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene "la continuità tra educazione formale ed educazione informale". (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

	protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il dirigente scolastico avendone la firma per gli atti non contrattuali, svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supportano il dirigente scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.	6
Funzione strumentale	-Funzione strumentale Continuità e Orientamento, suddivisa su 2 docenti, uno per la scuola secondaria (collegamento fra primaria e secondaria di I grado e fra quest'ultima e la secondaria di II grado), uno per la scuola primaria (collegamento fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la secondaria di I grado). -Funzione Strumentale per la Disabilità: suddivisa fra 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola con compiti di organizzazione oraria, riferimento per tutti i docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti (AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...). -	15



	<p>Funzione Strumentale per l'Integrazione e l'Inclusione e BES: suddivisa su due docenti, uno per scuola primaria e uno per scuola secondaria di I grado, con il compito di essere punto di riferimento per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le attività inclusive e di integrazione programmate. -Funzione Strumentale per Progetti Europei e PON: un docente di scuola secondaria di I grado che si occupa di organizzare le attività, le mobilità di alunni e docenti e la formazione legata al progetto ERASMUS +. -Funzione Strumentale per PTOF e VALUTAZIONE: funzione suddivisa su 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola con il compito di curare la redazione, la pianificazione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. -Funzione Strumentale Rapporto Istituzioni e Territorio: un docente di scuola primaria che si occupa di curare i rapporti con le istituzioni e il territorio in occasione di eventi culturali condivisi. -Funzione Strumentale per la Formazione: un docente di scuola primaria con compiti di rilevamento dei bisogni formativi dei docenti, ricerca e organizzazione delle attività formative e rendicontazione finale. -Funzione Strumentale per le nuove tecnologie-SITO: due docenti della scuola secondaria di I grado con compiti di curare e aggiornare il sito dell'istituto, il registro elettronico e il funzionamento dei dispositivi informatici.</p>	
Capodipartimento	Coordinano nella scuola secondaria di I grado, le attività dei seguenti dipartimenti :	5



	lettere e religione; matematica, tecnologia e motoria; arte e musica; disabilità; lingue straniere.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività e organizzazione degli orari del plesso.	16
Responsabile di laboratorio	Cura e organizzazione di specifici laboratori (informatica, biblioteche). Momentaneamente non sono attivi i laboratori di scienze, musica, arte e lingue per lavori di manutenzione straordinaria.	14
Animatore digitale	Assieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha il compito di diffondere l'innovazione nella scuola a partire dal PNSD.	1
Team digitale	Coadiuvata l'animatore digitale nella diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione scolastica a partire dal PNSD	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario. un docente proviene dalla graduatoria del sostegno per la scuola secondaria di I grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	sviluppa progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Sostituisce i docenti assenti quando necessario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'amministrazione dell'istituto
Ufficio protocollo	Protocolla la posta e i documenti in arrivo. Invia circolari e avvisi a docenti, famiglie ed enti.
Ufficio acquisti	Richiede preventivi e acquista i materiali necessari al funzionamento dell'istituto.
Ufficio per la didattica	Raccoglie le iscrizioni e gestisce i dati relativi agli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce e amministra i dati relativi al personale docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO N. 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ AMBITO N. 8

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RUBICONDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ DA UNA DIDATTICA PER CONOSCENZE AD UNA DIDATTICA PER COMPETENZE: NUOVE METODOLOGIE

Nella scuola italiana è in atto un percorso di rinnovamento, da una didattica per conoscenze ci si è mossi verso una didattica per competenze, metodi compresi nell'area pedagogica conosciuta come "peer education", letteralmente "educazione tra pari". In tale ambito sono comprese metodologie come: il Cooperative learning, la Flipped Classroom e lo Spaced Learning. Conoscerle significa individuare nuove strade per accompagnare i nostri studenti ad affrontare le sfide che il domani porrà loro.

Destinatari	Docenti di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COSA FARE PER GESTIRE LA CLASSE NELLA PRATICA DIDATTICA

Nelle classi sono spesso presenti allievi con problematiche personali che impegnano la capacità educativa degli insegnanti: alunni incapaci di rispettare e comprendere le esigenze di altri compagni, degli insegnanti e degli educatori; alunni con disturbi specifici che presentano difficoltà e richiedono interventi mirati e competenti; classi sempre più eterogenee e multiculturali. Si pone necessario adottare strategie educative e didattiche efficaci che da un lato rispondano ai bisogni degli allievi e siano la manifestazione di una scuola capace di comunicare e offrire esperienze di qualità, dall'altro aiutino i docenti a superare il malessere e l'insoddisfazione che essi provano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ QUALI ORIZZONTI PER L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA, DELLA GEOGRAFIA E DELLE SCIENZE?

La storia e la geografia, tempo e spazio, sono categorie che ci aiutano ad abitare il mondo. Approfondiamo quali percorsi ci possono aiutare a costruire un metodo che non sia mera trasmissione ma diventi scoperta guidata da curiosità e passione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SENSORIALITÀ COME CHIAVE DI LETTURA DEL SÉ E DEL MONDO



I sensi ci guidano fin da piccoli all'esplorazione del sé e del mondo. In un'epoca in cui i bambini nascono in un mondo digitalizzato, diventa di imprescindibile importanza educativa supportare il bambino nella scelta di stimoli sensoriali adeguati alla propria crescita e nell'esplorazione dell'ambiente e del proprio corpo. Modalità che è individuale e diversa da persona a persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La pianificazione triennale delle attività di formazione 2019/2022 si innesta in un processo che ha uno storico importante. Nel triennio 2016/19 le attività formative attivate sono state le seguenti:

2016/2017

- DIDATTICA DELLA MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE – Prof. Giorgio Bolondi Università di Bologna
- CORSO DI FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA – Prof. Paolo de Iovanna
- SCUOLA AMICA DISLESSIA – Associazione Italiana Dislessia
- LIBRI DIGITALI, CONTENUTI INTEGRATIVI E STRUMENTI COMPENSATIVI PER DSA E BES :



STRUMENTI E STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA – Docenti del Servizio di Potenziamento cognitivo dell'età evolutiva SPEV , Prof.ssa Mariagrazia Benassi Università di Bologna

- Percorso conoscitivo in auto-formazione del progetto "A SCUOLA SENZA ZAINO".

2017/2018

- Unità Formativa n.28 della Rete di Ambito 8 dal titolo "GESTIONE DEL CONFLITTO E DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI IN CLASSE" – Prof. Alessandro Zanchettin, Prof.ssa Luana Fusaro Università di Bologna, Avv. Virginia Conte
- Auto-formazione di istituto "GESTIONE DEL CONFLITTO E DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI IN CLASSE" con la partecipazione di 60 docenti dei 3 ordini di scuola dell'I.C. "Giulio Cesare".
- Formazione digitale PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PNSD
- PdM - Rete Rubiconda
- NUOVE INDICAZIONI - Rete Rubiconda

2018/2019

- L'Istituto ha vinto un bando Erasmus + PROJECT KA2 2018/2020 dal titolo DEVELOPING STRATEGIC COMPETENCES THROUGH SOFT SKILLS e alcuni docenti dell'Istituto hanno ricevuto una formazione specifica in merito.
- Al fine di implementare nell'istituto la tematica delle soft skills peraltro richiamata dai documenti ministeriali ed europei, in collaborazione con i docenti dell'Università di Bologna, si attiverà l'Unità formativa "COME SVILUPPARE COMPETENZE STRATEGICHE ATTRAVERSO LE SOFT SKILLS" aperta a tutti i docenti dell'Istituto.

La docente funzione strumentale per la Formazione, ha predisposto un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi i cui risultati, rielaborati dalla funzione strumentale per le Tecnologie, hanno costituito il punto di partenza per la elaborazione del Piano Triennale



per la Formazione di Istituto.

I dati emersi hanno indicato quale prioritaria l'area della metodologia e della didattica.

Le risorse finanziarie attivabili sono da verificare in relazione all'evoluzione del Piano Nazionale Formazione e relativo finanziamento 2019/22.

Nel tempo, i modelli formativi adottati, sono stati : quello della relazione del docente esperto con laboratori di insegnanti suddivisi in gruppi di lavoro con project work e quello della modalità di auto-formazione d'istituto a piccolo gruppo, coordinata dalle funzioni strumentali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO PERSONALE A.T.A. 2018/19

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito